Avesse detto che il colloquio di MAMMA LENA e' intramezzato di parole in inglese, di interruzioni sportive e pubblicitarie avrebbe detto il vero, ma avrebbe dovuto aggingere che i programmi sono voluti cosi', perche' di obbligo.

La popolarita' di MAMMA LENA non e' regalata, ma conquistata giorno per giorno non solo fra gli italiani, ma fra gente australiana e di ogni altra nazionalita', tanto che nel 1968 e' stata nominata M.B.E. (Baronetto) dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra per i suoi servizi alla comunita' e nel 1967 Saragat l'ha nominata Cavaliere e credo sia l'unica italiana al mondo che abbia queste due onoreficenze.

Deve pensare, Signor Marucci, che questa donna eccezionale si cura i programmi radiofonici dalla pubblicita', alla contabilita', da sola e che dopo aver lavorato dalle 7 alle 19 ininterrottamente alle 19.15 va in onda diretta per parlare ai suoi ascoltatori. In Italia avete una MAMMA LENA fra le annunciatrici ?

E' vero, i programmi radio li facciamo in due,il sottoscritto che si preocupa della scelta dei dischi, della stesura dei programmi stessi, che va alla ricerca della pubblicita' che cura i contatti sociali e che occupa ore ed ore ogni giorno nella preparazione del giornale radio con le notizie ricevute giornalmente per onde corte dalla Radio Italiana di Roma (servizio giornalistico dunque difficile ed impegnativo). Poi a tutto questo Lena ci deve mettere il suo "feeling" il suo cuore, il suo modo di sentire, senza i quali i programmi sarebbero freddi, impersonali ed aggiungere le richieste di auguri, di notizie sociali che tengono unite le famiglie della nostra comunita'.

Perche' ne abbia un'idea piu' chiara le allego un articolo che parla di un'intervista fatta nel 1967 ad un alto funzionario della RAI Italiana; questo Signore nell'intervista udita da migliaia di italiani diceva che per fare il lavoro di MAMMA LENA in Italia ci volevano almeno 30 persone.

La personalita' di MAMMA LENA porta alla Stazione Radio che la ospita circa 150 milioni di lire all'anno e per tutta l'organizzazione c'e' solo una percentuale. Ma qui non si tratta di denaro, questo e' motivo principale di stare vicino alla propria gente.

Gli italiani d'Australia hanno fatto di MAMMA LENA un'istituzione ed e' avvenuto perche' e' rimasta semplice perche' ha lavorato e lavora col cuore e perche' valorizza gli italiani tanto che in lei ognuno ritrova un po' se stesso.

Tutte le altre comunita' (Greci, Spagnoli, Sloveni, Libanesi, Maltesi ecc.) invidiamo MAMMA LENA perche' lei con la sua personalita' e' riuscita ad entrare ogni sera nelle case degli italiani, per portarci un po' dell'Italia, per calmare la loro nostalgia e per aiutarli nei loro numerosi e vari problemi, mentre loro no.

Certo se Lena volesse mettersi negli affari, potrebbe guadagnare di piu', lavorando meno senza esporsi al pubblico ogni giorno, ma non sarebbe piu' lei.

Un esempio recentissimo del suo lavoro - missione:- Il 5 Agosto scorso, moriva per un incidente stradale il giovane connazionale Antonino La Vecchia in Australia da soli due anni. La mamma a Catania ha espresso il desiderio di avere la salma del figlio in Italia. Dopo un appello fatto da MAMMA LENA, fra i suoi ascoltatori in tre soli giorni sono stati raccolti 4.510 dollari (4 milioni e mezzo) sufficienti per mandare la salma a Catania e mandare il resto (circa due milioni e mezzo) alla mamma in Italia. A tale scopo allego alcuni ritagli di giornale.

Tutto cio' pero' per Lena ha significato ore ed ore di lavoro in piu', sacrificio di ore di sonno per trascrivere tutti i nomi dei donatori, con le relative cifre per un'esatta giustificazione e leggere tutte le lunghe liste nei programmi radio. Questo e' lavoro, caro Signor Marucci.

MAMMA LENA non e' solo un affare, ma una fiaccola d'italianita' in Australia che dovrebbe rendere orgogliosi non solo i connazionali qui residenti, ma tutti quelli rimasti in Patria.

Sempre a sua disposizione. Grazie per l'ospitalita' che mi vorra' concedere e cordialita'.

DINO GUSTIN.
(Direttore programmi radio
italiani - 2KY Sydney)